

libri

IL CRITICONE DI PIETRO CHELI

Radiografia di un amore

Vedetela così: è una delle prove più difficili per chi scrive. E Christine Angot la supera. Veniamo ai fatti: una scrittrice cinquantenne (che sintetizza la disillusione e la voglia di vivere in romanzi ad alta temperatura) conosce a un Salone del libro un cantante pop di una decina d'anni più giovane (pieno di risentimento un po' costruito). Lei bianca, lui meticcio. Lei tormentata, lui spavaldo. Gli amici di lei e i fan di lui non cercano nemmeno di capire. E neanche loro: vivono quella passione nel sesso, ma anche scambiandosi frammenti di vita legati ai film amati, a ricordi rimossi, alle parole di una canzone. Intorno a loro, la Francia di oggi e i suoi contrasti non solo etnici, le tante città che formano Parigi. Il tutto con uno stile secco, crudo, frasi brevi come gli sms che i due amanti si scambiano. Nessuna parola di troppo, ma una passione totale che chi legge (la prova difficile di cui sopra) sente dalla prima all'ultima pagina.



Christine Angot, *Il mercato dell'amore*, Guanda, pp. 265, € 16.50.

I lati oscuri di Alice

Chi era davvero l'autore di *Alice nel paese delle meraviglie*, il diacono che adorava fotografare le bambine? Simonetta Agnello Hornby, seguendo la sua vocazione di avvocato dei minori, scrive una storia dalla parte delle piccole muse di Carroll. Come avrebbero potuto reagire? Che effetto poteva avere per loro essere fotografate, nude, da un adulto? E se qualcuna si fosse innamorata? Immagina la storia di Ruth, ricostruendola attraverso i documenti e le lettere di Carroll alla famiglia; descrive la tempesta di emozioni, il dolore della bambina per quell'amicizia bruscamente interrotta; un trauma che condiziona la vita di Ruth, anche ora che è trentenne. Un libro che, senza scalfire la grandezza del genio, fa emergere l'uomo in tutte le sue debolezze.

Simonetta Agnello Hornby, *Camera Oscura*, Skira, pp. 144, € 15.



Avere 20 anni

Un ragazzo incontra una ragazza. Le storie migliori cominciano così. All'inizio tutto è bellissimo e perfetto. Ancora di più se vivi nel Greenwich, passi le notti a sognare e a far l'amore e cerchi di diventare attore (lui) o cantante (lei). Una storia già sentita? Forse, ma Ethan Hawke la scrive con una freschezza rara e con tutto l'entusiasmo scalpitante dei suoi 20 anni. Anni dopo, dal suo libro trarrà un bel un film. Garbato, come tutto quello che Hawke, attore, regista, musicista, scrittore, tocca e arricchisce con forti echi autobiografici.

Ethan Hawke, *L'amore giovane*, minimum fax, pp. 203, € 16.



Che guaio vedere bene le cose

A Giorgio basta uno sguardo per accorgersi dei difetti, di piccole incrinature o di malattie che ci sono negli oggetti come nelle persone. Scopre che cosa non funziona o non potrebbe funzionare. E ne ha paura. Scappa, prima dal destino di medico che la famiglia gli impone, poi vorrebbe anche, ma senza riuscirci, allontanarsi dal mondo. Una solida fragilità raccontata con tenerezza in questo romanzo.

Alessandro Defilippi, *Manca sempre una piccola cosa*, Einaudi, pp. 258, € 17.50

5 MINUTI CON MASSIMO GRAMELLINI



Massimo Gramellini, 49 anni, autore di *L'ultima riga delle favole* (Longanesi, pp. 260, € 16,60).



HO SCRITTO UN LIBRO BIANCO

Alle sue amiche che l'hanno letto in anteprima il protagonista è piaciuto molto, perché "è come vorremmo un uomo: inaffidabile, vigliacco, ma capace di mettersi in discussione". Il che, di questi tempi, non è poco. A un protagonista così, Massimo Gramellini aggiunge tante, tante altre cose in una favola spirituale che nulla ha a che fare con il giornalista graficante che si legge sulla *Stampa* e si ascolta a *Che tempo che fa*. L'uomo del romanzo, Tomàs, cerca se stesso e il suo talento e troverà la sua capacità di amarsi e farsi amare in un lungo percorso iniziatico.

La spiritualità del libro rispecchia anche un suo cammino?

Ho perso la mamma a 9 anni. Ed è da allora che cerco di capire il senso del dolore e di vincere la paura dell'abbandono.

E nel corso degli anni ha incontrato situazioni o persone che l'hanno aiutata?

Sarà stato il destino, sarà stato un mio bisogno, ma molte delle donne che ho amato nella mia vita avevano una vita spirituale intensa. Una mi ha avvicinato al buddismo, la mia attuale compagna mi ha fatto conoscere l'alchimia e l'esoterismo. Credo nei simboli e il potere liberatorio di un percorso che sappia staccarsi dal mondo reale.

Ma lei, per professione, si occupa proprio di quel mondo!

Immagini la noia di scrivere un libro che assomiglia a un'inchiesta dilatata! Tanti scrivono "libri neri", raccontando il Male, io ho voluto scrivere un "libro bianco", che avvicini il lettore al Bene. Mi piacerebbe aiutare le persone a trasformare le emozioni che bruciano e ti bruciano in sentimenti che arricchiscono.

Gramellini come Coelho?

Be', *L'alchimista* è un gran romanzo. E.A.